

23 SET, 2021

**VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA IN SECONDA CONVOCAZIONE-
MODIFICA DELLO STATUTO PER LA CONFORMITÀ AL CODICE DEL TERZO
SETTORE**

Il giorno 20/09/2021 alle ore 19:00 presso la sede associativa sita nel Comune di Castel Guefo(Bo), in Viale 2 Giugno n. 6, si è riunita l'Assemblea straordinaria degli associati dell'associazione "Circolo Arci Castel Guelfo APS" convocata per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Approvazione della modifica dello statuto a seguito richiesta pervenuta dall'ufficio regionale APS – integrazioni necessarie per l'adeguamento a quanto stabilito dal D.Lgs.n.117/17 - "Codice del Terzo Settore".**

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente dell'Associazione Sig. Ruggero Morini, il quale chiama a svolgere le funzioni di Segretario il Sig. Bruno Rambaldi.

Il Presidente, dopo aver constatato che l'assemblea in prima convocazione non ha raggiunto il quorum necessario, rileva che la riunione è stata regolarmente convocata, che sono presenti n. 15 soci su n. 21 iscritti ; pertanto ai sensi dello statuto vigente, l'Assemblea è regolarmente costituita e atta a deliberare. Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente comunica che il Consiglio Direttivo, a seguito delle modifiche statutarie richieste dall'ufficio Regionale preposto, al fine di conseguire l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ha ritenuto necessario indire l'assemblea dei soci per adeguare alle disposizioni normative lo statuto dell'Associazione.

Successivamente il Presidente procede alla lettura della proposta del nuovo statuto dell'Associazione, soffermandosi sugli articoli che devono essere integrati ovvero modificati come da richiesta espressa pervenuta dall'Ufficio Regionale preposto .

Al termine della lettura, il presidente apre le votazioni in modalità palese per il nuovo Statuto nella sua integrità.

L'assemblea con voto unanime delibera di approvare il nuovo Statuto Associativo che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale.

Il Presidente viene incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto in esenzione da imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 117/2017, e di provvedere inoltre all'aggiornamento dei dati all'anagrafe tributaria per la modifica della denominazione e alle comunicazioni da effettuare al Registro Regionale APS per il futuro Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e qualsiasi altra pratica relativa.

Ruggero Morini

Il Presidente e il Segretario vengono incaricati alla sottoscrizione del presente atto e dell'allegato Statuto.

Non avendo altro da discutere l'Assemblea viene sciolta alle ore 21:30, previa redazione del presente verbale.

Il Presidente

Ruggieri Moirè

Il Segretario

Phaedra

Agenzia delle Entrate

Direzione Provinciale di Bologna - Ufficio Territoriale di Imola

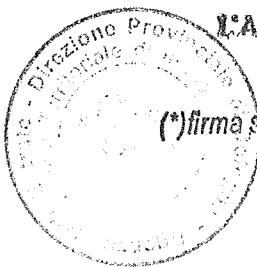
Pacco n° 14653 Serie 3

Versato € con quietanza ESENTE
p. IL DIRETTORE

L'ASSISTENTE TRIBUTARIO

(Filomena Casale)

(*) firma su delega del Direttore Provinciale
M. G. G. G. G.



STATUTO "Circolo ARCI Castel Guelfo APS"

Costruzione e scopi

Art. 1

E' costituito, ai sensi del D.Lgs n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), in Castel Guelfo (BO) in Via 2 Giugno 6 un Circolo culturale, ricreativo, sportivo denominato "Circolo ARCI Castel Guelfo APS ". Il Circolo è un centro di vita associativa, autonomo, pluralista, apartitico, a carattere volontario e democratico. Non persegue finalità di lucro. Ha durata illimitata.

Art. 2

Il "Circolo ARCI Castel Guelfo APS " aderisce all'Archi Nuova Associazione, di cui adotta la tessera associativa nazionale quale propria tessera sociale, conservando autonomia programmatica ed amministrativa. Non persegue finalità di lucro e non è pertanto consentita la distribuzione anche indiretta di proventi, di utili o di avanzi di gestione.

Art.3

Il Circolo persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale . Lo scopo principale del Circolo è quello di promuovere attività culturali, artistiche, ricreative, sportive e turistiche, nonché servizi, contribuendo in tal modo alla crescita culturale e civile dei propri soci e a una più completa formazione umana e sociale.

Sono attività prioritarie del Circolo dirette agli associati, loro famigliari e terzi le seguenti attività di interesse generale di cui all'art.5 del Codice del Terzo Settore:

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale;

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

La nostra è un'associazione indipendente ma non neutra, dove i valori della pace, della solidarietà, dell'accoglienza, della legalità e dell'antifascismo sono e resteranno presenti.

Sul piano culturale organizziamo in collaborazione con il Comune, la Biblioteca e le Associazioni di volontariato esposizioni d'arte, mostre fotografiche, presentazione di libri e storie legate alla memoria del territorio. Programmiamo gite e visite di interesse sociale e culturale insieme ad eventi ed iniziative in intesa con le scuole, Libera e altre associazioni. In collaborazione con l'Amministrazione Comunale gestiamo impianti sportivi.

Il Circolo può svolgere, all'interno della sede sociale, attività di somministrazione ai soci di alimenti e bevande come momento ricreativo e di socialità, complementare all'attuazione degli scopi istituzionali, così come previsto dall'art.85 comma 4 del Codice del Terzo Settore.

Tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative e formative, e tutti quelli in cui si può dispiegare una battaglia civile contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza, di violenza, di censura, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine forzata, sono potenziali settori di intervento del Circolo.

Oltre alle attività di interesse generale il Circolo può svolgere, ai sensi della normativa vigente, attività diverse, anche di natura commerciale, secondarie e strumentali, rispetto a quelle soprariportate, al fine di trarre risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Il Circolo si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati; potrà inoltre avvalersi, per il perseguimento delle proprie finalità, di prestazioni di lavoro dipendente, autonomo o di altra natura, anche ricorrendo ai propri associati, secondo i limiti e le modalità stabiliti dalla normativa vigente.

Per tali scopi il Circolo potrà:

Red

1. raggiungere tutti quegli accordi atti a garantire l'economia e la funzionalità dell'Associazione ed a favorire il suo sviluppo;
2. dare la propria adesione a quelle Associazioni od Enti che possono favorire il conseguimento dei fini sociali;
3. svolgere qualunque attività connessa ed affine agli scopi stessi;
4. compiere tutti gli atti necessari e concludere ogni operazione di natura mobiliare, immobiliare e finanziaria, nessuna esclusa.

Associazione

Art. 4

Il numero dei soci è illimitato.

Possono essere associati del Circolo/Associazione le persone fisiche e le Associazioni di Promozione Sociale che ne condividano gli scopi e che si impegnino a realizzarli. I minorenni lo possono nei modi e termini di legge. Possono, altresì, essere associati altri Enti del Terzo Settore e gli enti non aventi scopo di lucro purché in numero non superiore al cinquanta per cento del numero di Associazioni di Promozione Sociale.

Può diventare socio chiunque si riconosca nel presente statuto, indipendentemente dalla propria identità sessuale, nazionalità, appartenenza etnica, politica e religiosa.

Lo status di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 9. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine. Inoltre non sono ammesse iscrizioni temporalmente limitative dei diritti e doveri e strumentalmente connesse a singole attività.

Al Circolo possono aderire le persone di ambo i sessi, indipendentemente dalla propria appartenenza politica e religiosa, cittadinanza, appartenenza etnica e professionale. Per i minori di 14 anni è richiesto l'assenso dell'esercente la potestà.

Chi intende essere ammesso come socio dovrà farne richiesta, sottoscrivendo apposita domanda, al Consiglio Direttivo, indicando il proprio nome, cognome, indirizzo, luogo e data di nascita, impegnandosi ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi del Circolo.

La domanda di iscrizione deve essere firmata dall'aspirante socio. La comunicazione di accettazione a socio è assolta con la consegna della tessera sociale.

Art. 5

Sarà cura del Consiglio Direttivo ratificare, entro 30 giorni, i nuovi ingressi e annotare il loro nominativo nel libro Soci. Nel caso di diniego il Consiglio Direttivo deve darne apposita comunicazione, indicandone le motivazioni, all'interessato, il quale, entro un mese dalla ricezione della comunicazione, potrà presentare ricorso al Presidente. Sul ricorso si pronuncerà in via definitiva l'organo di garanzia dell'associazione se nominato, in mancanza la decisione sul ricorso è rimessa all'Assemblea dei Soci. Il mancato rinnovo della tessera comporta l'automatica decadenza da socio ed il divieto di frequentare i locali del Circolo.

Art. 6

Gli associati hanno diritto a partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dal Circolo, a riunirsi in Assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti il Circolo stesso.

I soci hanno diritto a prendere visione degli atti deliberativi degli organi associativi e della documentazione amministrativa relativa la gestione dell'Associazione previa richiesta scritta rivolta all'Organo che ne cura la tenuta, con un preavviso di almeno 15 giorni. In particolare, l'accesso ai predetti libri potrà avvenire presso la sede dell'Associazione, con modalità tali da non intralciare la gestione della vita associativa, durante gli orari indicati dall'Associazione stessa.

Art. 7

Hanno diritto a frequentare il Circolo:

- i soci;
- i soci di altri Circoli Arci APS, purché in possesso della tessera associativa;

In particolari occasioni il Consiglio direttivo potrà decidere di consentire l'accesso ai soli soci del Circolo. I soci Arci Nuova Associazione debbono attenersi alle limitazioni stabilite dal Consiglio direttivo del Circolo. La frequentazione del Circolo può essere temporaneamente impedita ai soci che arrechino disturbo agli altri o appaiano in condizioni di precaria lucidità o in stato di ubriachezza.

Art.8

I soci sono tenuti:

- al pagamento della quota associativa annuale, fissata dal Consiglio direttivo, per il rinnovo delle tessere;
- all'osservanza dello Statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni prese dagli Organi sociali, comprese eventuali integrazioni della cassa sociale attraverso versamenti di quote straordinarie.

La quota sociale rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico del sodalizio, non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, non è in nessun caso rimborsabile, trasmissibile o rivalutabile.

Art. 9

La decadenza da socio può avvenire per:

- decesso;
- dimissioni;
- mancato rinnovo della quota associativa;
- espulsione o radiazione.

Le dimissioni da socio dovranno essere presentate per iscritto al Consiglio direttivo con la restituzione della tessera.

Provvedimenti disciplinari

Art. 10

Nel caso di infrazione da parte dei soci delle norme sancite dal presente Statuto e dai regolamenti interni, di insofferenza alle comuni regole di educazione e di reciproco rispetto, il Consiglio direttivo potrà applicare le seguenti sanzioni:

1. ammonizione scritta;
2. sospensione da ogni attività e benefici sociali per un periodo fino a sei mesi;
3. espulsione o radiazione.

I soci sono espulsi per i seguenti motivi:

- a) quando non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto, ai regolamenti interni o alle deliberazioni prese dagli Organi sociali;
- b) quando si rendono morosi nel pagamento delle somme dovute al Circolo;
- c) quando, in qualunque modo, arrechino danni morali o materiali al Circolo;
- d) quando tengono in pubblico una condotta riprovevole o persistano nel recar molestie agli altri soci.

Le radiazioni saranno decise dal Consiglio direttivo a maggioranza.

I soci radiati per morosità potranno, dietro domanda, essere riammessi previo pagamento del dovuto. Tali riammissioni saranno deliberate dal Consiglio direttivo.

I soci decaduti e quelli radiati non potranno continuare a frequentare i locali del Circolo e partecipare alle sue iniziative. Il Consiglio direttivo potrà diffidare coloro che non ottemperassero al divieto di frequentazione. L'inosservanza della diffida comporterà la possibilità per il Consiglio direttivo di denunciare l'intruso per violazione di domicilio.

I soci radiati potranno ricorrere contro il provvedimento chiedendo la convocazione del Collegio arbitrale. Il Consiglio direttivo dovrà ottemperare alle decisioni del Collegio arbitrale.

Patrimonio sociale e bilancio

Art. 11

Il patrimonio sociale è indivisibile ed è costituito dal patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà del Circolo. I proventi sono costituiti:

- a) dalle quote di iscrizione;
- b) dai contributi associativi,
- c) dai contributi di enti o privati;
- d) dagli interessi sulle disponibilità depositate presso istituti di credito;
- e) da elargizioni, donazioni e lasciti diversi;
- f) da proventi derivanti da somministrazione ai soci di alimenti e bevande;
- g) da entrate derivanti da attività commerciali, produttive e di servizio marginali o da iniziative promozionali

Il patrimonio sociale, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art.12

Il bilancio comprende l'esercizio sociale dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno e deve essere presentato all'assemblea entro il 30 aprile dell'anno successivo. Ulteriore deroga può essere prevista in caso di comprovata necessità o impedimento. Esso si compone del rendiconto economico e dello stato patrimoniale.

Art. 13

Il residuo attivo del bilancio sarà utilizzato per l'attività sociale e per iniziative di carattere assistenziale, culturale, sportivo, per l'acquisto di nuovi impianti ed attrezzature. Una quota potrà essere destinata ad ammortamento delle attrezzature esistenti. È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del Circolo, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre associazioni di promozione sociale o di organizzazioni non lucrative di utilità sociale che, per statuto o regolamento, facciano parte della medesima e unitaria struttura nazionale.

Organi sociali

Art. 14

Sono organi sociali:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente.

Le cariche associative sono completamente gratuite e saranno rimborsate le sole spese inerenti l'incarico.

È organo di garanzia:

- l'Organo di controllo o il Revisore legale nei casi previsti per legge

Elezioni

Art. 15

Le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali avranno luogo ogni tre anni e saranno tenute di norma a scrutinio segreto, salvo diversa decisione presa a maggioranza dagli aventi diritto. Possono partecipare alle elezioni soltanto i soci in possesso della tessera sociale ed in regola con il pagamento delle quote sociali. Ogni associato dispone di un solo voto. Possono essere eletti alle cariche sociali i soci maggiorenni del Circolo che abbiano maturato almeno tre mesi di iscrizione.

Assemblee

Art. 16

L'assemblea generale dei soci è il massimo organo deliberativo del Circolo a cui devono essere invitati tutti i soci. Le assemblee dei soci possono essere ordinarie e straordinarie.

L'assemblea ordinaria è convocata con avviso esposto presso la sede del Circolo per almeno 20 giorni prima della data fissata.

Red

L'assemblea straordinaria è convocata o con avviso esposto presso la sede del Circolo almeno 20 giorni prima della data fissata o con avviso scritto recapitato al domicilio di ogni socio almeno 5 giorni prima della data fissata. Gli avvisi dovranno specificare il giorno, il luogo, l'ora dell'assemblea e l'ordine del giorno.

Art. 17

L'assemblea ordinaria viene convocata di regola una volta all'anno. Essa :

- approva le linee generali del programma di attività per l'anno sociale;
- approva il bilancio consuntivo ai sensi della normativa vigente, il cui prospetto deve essere allegato al libro verbali;
- delibera su tutte le questioni attinenti alla gestione sociale
- nomina e revoca l'organo di controllo o il revisore legale nei casi previsti per legge;
- approva i Regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulle modifiche al presente statuto con le maggioranze previste dall'art. 20
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dal presente statuto alla sua competenza.

Negli anni in cui occorre rinnovare le cariche sociali:

- elegge il Consiglio Direttivo e gli altri eventuali organi sociali.

Art. 18

L'assemblea ordinaria e l'assemblea straordinaria, che delibera sulle modifiche da apportare allo statuto e sullo scioglimento o sulla liquidazione del Circolo, è convocata su un ordine del giorno prefissato:

- tutte le volte che il Consiglio Direttivo lo reputi necessario;
- allorché ne faccia richiesta motivata almeno un quarto dei soci.

L'assemblea dovrà avere luogo entro 20 giorni dalla data in cui viene richiesta. È onere di chi richiede a convocazione provvede agli avvisi previsti.

Art. 19

In prima convocazione l'assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza di metà più uno dei soci. In seconda convocazione l'assemblea ordinaria è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera validamente a maggioranza assoluta dei voti dei soci su tutte le questioni poste all'ordine del giorno. La seconda convocazione dovrà aver luogo in giorno diverso dalla prima e potrà essere già indicata in sede di convocazione.

Art. 20

Le delibere volte a modificare il presente statuto dovranno essere adottate da un'Assemblea per la cui validità sarà necessaria la presenza, personale o a mezzo delega, di almeno la metà più uno degli associati e il voto favorevole dei 3/5 dei presenti. Per deliberare la trasformazione, la scissione, la fusione e lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio sarà necessario il voto favorevole dei 3/4 dei soci.

Art.21

Le votazioni avvengono normalmente per alzata di mano, possono avvenire a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta la maggioranza dei presenti. Per le elezioni delle cariche sociali la votazione avverrà di norma a scrutinio segreto, salvo diversa decisione presa a maggioranza dagli aventi diritto. Alle votazioni partecipano tutti i soci presenti.

Art. 22

L'assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, è presieduta dal Presidente del Circolo. Le deliberazioni assembleari sono riportate sul libro verbali dell'assemblea a cura del segretario che li firma insieme al presidente. I verbali e gli atti verbalizzati sono esposti all'interno della sede sociale durante i quindici giorni successivi alla loro formazione, e restano successivamente agli atti a disposizione dei soci per la consultazione. Per le elezioni degli organismi direttivi dovranno essere riportati il numero dei votanti, il numero delle schede valide, nulle e bianche.

Consiglio Direttivo

Art. 23

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione previsto dall'art. 26 del CTS, eletto dall'Assemblea dei soci tra i soci maggiorenni che non si trovino in nessuna condizione di incompatibilità previste dall'art. 2382 del codice civile (Cause di ineleggibilità e di decadenza). Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 5 consiglieri eletti fra i soci che ne hanno diritto. Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

Art. 24

Il Consiglio Direttivo elegge nel suo seno il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario, e fissa la responsabilità degli altri consiglieri in ordine all'attività svolta dal Circolo per il conseguimento dei propri fini sociali.

Art. 25

Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma sei volte all'anno e straordinariamente ogni qualvolta lo ritenga necessario il Presidente o ne faccia richiesta un terzo dei consiglieri. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei componenti e le delibere sono approvate a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente ed, in mancanza, dal Vice Presidente o dal membro anziano. Le sedute del Consiglio Direttivo non sono pubbliche. Il Consiglio Direttivo può decidere, qualora ne ravvisi la necessità, di renderle pubbliche, in tutto od in parte. Delle deliberazioni assunte è redatto verbale a cura del Segretario, che lo firma insieme al Presidente. Tale verbale è conservato agli atti nel libro verbali del Consiglio Direttivo ed è a disposizione dei Soci che richiedano di consultarlo.

Art. 26

I consiglieri sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le riunioni, sia ordinarie che straordinarie. Il consigliere che ingiustificatamente non si presenta a tre riunioni consecutive decade. Decade comunque il consigliere dopo sei mesi di assenza dai lavori del Consiglio Direttivo. Nel caso in cui per dimissioni o altre cause, uno o più dei componenti del Consiglio Direttivo decada dall'incarico, il Consiglio può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi tra i non eletti, che rimangono in carica fino allo scadere dello stesso Consiglio; nell'impossibilità di attuare detta modalità, la prima Assemblea dei soci utile provvede a reintegrare i componenti del Consiglio decaduti; i nuovi eletti rimangono in carica fino alla naturale scadenza del Consiglio. Nel caso in cui per dimissioni o altre cause decadano dall'incarico la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo, l'intero Consiglio decade. Ove decada la maggioranza del Consiglio si deve provvedere alla elezione di un nuovo Consiglio Direttivo.

Art. 27

Il Consiglio direttivo assume la direzione e l'amministrazione del Circolo ed è investito di tutti i poteri di ordinaria amministrazione della stessa che non siano espressamente riservati all'Assemblea.

A tal fine deve:

- redigere i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto sulla base delle linee approvate dall'assemblea dei soci;
- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea;
- predisporre i bilanci preventivo e consuntivo;
- compilare tutti i progetti per l'impiego del residuo del bilancio;
- stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale;
- formulare l'eventuale regolamento interno;
- deliberare circa l'ammissione, la radiazione e l'espulsione dei soci;
- individuare le attività diverse da svolgere in conformità agli orientamenti espressi dell'assemblea dei soci;
- delegare uno o più membri ad esaminare le domande di adesione.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Consiglio Direttivo può avvalersi, per compiti operativi o di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate, nonché dell'attività volontaria di cittadini non soci in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi ovvero costituire, quando indispensabile, specifici rapporti professionali, nei limiti delle previsioni economiche approvate dall'assemblea.

Presidente

Art.28

Il Presidente ha la rappresentanza legale e la firma sociale e presiede il Consiglio Direttivo. In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue mansioni spettano al Vice Presidente. Può, in casi di urgenza, assumere provvedimenti di normale competenza del Consiglio Direttivo che dovranno essere sottoposti a ratifica dallo stesso entro 10 giorni.

Organo di controllo o il Revisore legale nei casi previsti per legge

Art.29

Il Circolo, nel caso in cui ricorrano le condizioni di legge dovrà dotarsi dell'Organo di Controllo o di un Revisore Legale ai sensi della normativa vigente.

In tal caso il Circolo/Associazione potrà:

- incaricare come organo di controllo, il collegio dei sindaci revisori a patto che almeno un componente sia scelto tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile e i restanti componenti dovranno comunque possedere comprovate capacità tecniche, conoscenza dell'Associazione e moralità
- potrà incaricare della revisione legale dei conti il Collegio dei Sindaci revisori, qualora sia costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, ovvero nominerà un revisore legale ai conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Scioglimento del Circolo

Art.30

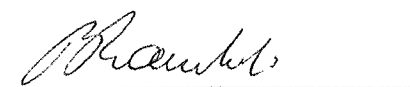
La decisione di scioglimento del Circolo deve essere presa con le modalità previste dall'art 20. Ove non sia possibile raggiungere tale maggioranza nel corso di tre successive convocazioni assembleari, ricorrenti a distanza di almeno venti giorni, lo scioglimento potrà comunque essere deliberato, in un'assemblea con la partecipazione della maggioranza dei soci, con il voto dei $\frac{3}{4}$ dei soci presenti. In caso di estinzione o di scioglimento del Circolo/Associazione il patrimonio residuo, dedotte le passività, sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ente preposto per legge e salva diversa disposizione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore con finalità analoghe procedendo alla nomina di uno o più liquidatori, scelti preferibilmente tra i soci, che ne stabiliranno le modalità. È esclusa, in ogni caso, qualunque ripartizione tra i soci del patrimonio residuo.

Disposizione finale

Art. 31

Per quanto non previsto dallo Statuto o dal regolamento interno, decide l'Assemblea a norma del Codice del Terzo Settore, del Codice Civile e delle leggi vigenti.

Firma Segretario



Firma Presidente

